

Comunicato ANSA – 30/10/2009

CARCERI:MORTE CUCCHI;ANTIGONE,C'ENTRA CON SOVRAFFOLLAMENTO

CRO S43 SOB QBXL CARCERI:MORTE CUCCHI;ANTIGONE,C'ENTRA CON SOVRAFFOLLAMENTO (ANSA) - ROMA, 30 OTT - Il caso di Stefano Cucchi, il giovane morto dopo alcuni giorni di detenzione, «c'entra con il sovraffollamento delle carceri». Ne è convinto il presidente dell'associazione Antigone, Patrizio Gonnella, che, a margine di una conferenza stampa alla Camera, ha sottolineato come «in carcere le persone diventano numeri e possano rimanere dimenticate in ospedale». «A parte la brutalità dell'episodio - ha aggiunto - quanto accaduto a Cucchi è una questione che riguarda anche il sovraffollamento degli istituti penitenziari. Per pochi grammi di droga non sarebbe stato necessario l'arresto, ma bastavano altre misure di contenimento». Secondo Gonnella «in carcere esistono fenomeni di violenza, ma il rischio è maggiore al momento dell'arresto piuttosto che quando una persona arriva in carcere». La presidente della conferenza nazionale volontariato giustizia, Elisabetta Laganà, ha affermato che «chi usa sostanze stupefacenti ha bisogno di un trattamento e non del carcere o di altre misure non riabilitative». **(ANSA). YZD 30-OTT-09 13:55 NNN**

FINE DISPACCIO

CARCERI:SOVRAFFOLLAMENTO;SCALFARO,GOVERNO ASCOLTI VOLONTARI

POL SOA QBXB CARCERI:SOVRAFFOLLAMENTO;SCALFARO,GOVERNO ASCOLTI VOLONTARI (ANSA) - ROMA, 30 OTT - Il Governo «ha il dovere di ascoltare» il mondo del volontariato per discutere sulle alternative possibili al sovraffollamento negli istituti penitenziari. Lo ha detto il presidente emerito della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, durante una conferenza stampa alla Camera organizzata dalla Conferenza nazionale volontariato giustizia. Esprimendo la sua solidarietà ai volontari in carcere («non dimentico di essere stato magistrato anche nell'anima, quindi le mie valutazioni sono meno equilibrate. E in questa epoca è facile dire che i magistrati dal collo in su non sono affidabili»), ha chiesto al governo di «non attendere mesi» per aprire il dialogo. «Non è vero che il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, il Ministero della Giustizia, il governo e il premier possono aspettare. Questo vuol dire non aver capito nulla. La discussione richiede due minuti. Non direi che il piano carceri è tutto sbagliato, ma vogliamo vedere le altre cose da fare mentre si costruiscono nuove carceri». **(ANSA). YZD 30-OTT-09**

14:32 NNN

FINE DISPACCIO

CARCERI:SOVRAFFOLLAMENTO;VOLONTARIATO,PIÙ MISURE ALTERNATIVE

CRO SOB QBXB CARCERI:SOVRAFFOLLAMENTO;VOLONTARIATO,PIÙ MISURE ALTERNATIVE (ANSA) - ROMA, 30 OTT - Attivare le misure alternative, con benefici sulla recidiva e sullo sfollamento del carcere; diminuire il peso della penalità, rivedendo le leggi sulla droga, sull'immigrazione e sulla recidiva; Apportare modifiche al codice penale, introducendo pene alternative al carcere, come previsto dalla commissione per il nuovo codice penale. È quanto chiede la Conferenza nazionale volontariato giustizia al Governo contro il sovraffollamento delle carceri italiane. In una conferenza stampa alla Camera, la presidente Elisabetta Laganà ha affermato che «non è più procrastinabile un incontro al riguardo con il ministero della Giustizia. Questo silenzio è durato troppo: lavoriamo nella stessa direzione, non ha senso che vada avanti da solo». Secondo Laganà vanno quindi «implementate le misure alternative al carcere»: tra i benefici di quest'operazione c'è anche il risparmio, «perché la recidiva ha un costo maggiore rispetto alla riabilitazione e alle misure alternative». Il 70% di chi sconta la pena in carcere, è stato ricordato durante la conferenza, torna a delinquere, mentre l'80% di chi usufruisce di forme alternative non compie più reati. Per Paolo Beni, presidente dell'Arci, «non saremo più sicuri costruendo muri sempre più alti per difenderci, ma se la società sarà capace di fare comunità». **(ANSA). YZD 30-OTT-09 15:01 NNN**

FINE DISPACCIO